

Cronaca accademica, in «Atti della Accademia Roveretana degli Agiati» (ISSN: 0365-0081), s. 4 v. 10 (1930-1931), pp. V-XXXIII.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/atagr>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



CRONACA ACCADEMICA

PRESIDENTE ONORARIO PERPETUO

ANTONIO ROSMINI

CONSIGLIO ACCADEMICO PER IL BIENNIO 1930-1931

PRESIDENTE

Cav. Dott. **ALESSANDRO CANESTRINI**

VICEPRESIDENTE

Cav. Uff. Dott. **A. LUIGI PEDERZOLLI**

SEGRETARIO

Dott. **EZIO BRUTI**

BIBLIOTECARIO

GIULIO CONCI

CUSTODE DELL'ARCHIVIO

Cav. Uff. Dott. **PIETRO PEDROTTI**

AMMINISTRATORE

GIOVANNI MALFÈR

CONSIGLIERI

Dott. Don **MARIO CHIESA**

Cav. Ing. **EDOARDO GEROSA**

Dott. **ANTONIO ZANDONATI**

ALBO DEGLI ACCADEMICI

HONORIS CAUSA

I martiri:

CESARE BATTISTI — DAMIANO CHIESA — FABIO FILZI

RESIDENTI

	Anno dell'aggregazione
Angelini Bruno , professore nel R. Liceo-Ginnasio	1929
Bruti dott. Ezio , professore nel R. Istituto tecnico	1920
Candio dott. G. Batta , preside del R. Istituto magistrale	1931
Canestrini cav. dott. Alessandro , preside del R. Istituto tecnico	1907
Chiesa dott. don Mario	1925
Chini cav. Giuseppe	1920
Conci Giulio , farmacista	1926
Conci Silvio , professore nel R. Liceo-Ginnasio	1922
Colorio Gino , ingegnere	1926
Defrancesco comm. Silvio	1920
Dordi cav. dott. Benedetto , direttore dell'Ospedale Civico	1899
Dossi padre Ilario , cappuccino	1925
Filzi cav. uff. Gio. Batta , preside del R. Liceo-Ginnasio i. p.	1920
Garbari dott. Rinaldo , prof. nella Civ. Scuola di Commercio	1926
Gerosa cav. Edoardo , ingegnere	1897
Gerosa dott. Francesco	1888
Hafner dott. Pio , direttore della Civ. Scuola di Commercio	1925
Malfatti dott. Gio. Batta , professore d'Università i. p.	1931
Malfè Giovanni	1925
Malladra gr. uff. Giuseppe , gen. di div. in p. a.	1929
Mancinelli dott. Arturo , direttore della catt. amb. di agric.	1929
Marzari dott. Francesco , professore nel R. Istituto tecnico	1931
Mondini cav. dott. Alessandro , giudice nel Tribunale	1920
Morandi dott. Federico , professore nei R. R. Licei i. p.	1927
Pederzoli cav. uff. dott. A. Luigi , preside nei R. R. Licei-Ginn. i. p.	1911
Pedrolli don Savino , preside nei R. R. Istituti tecnici i. p.	1895

	Anno dell'aggregazione
Pedrotti cav. uff. dott. Pietro	1920
Perini cav. Quintilio , farmacista	1885
Perotti Beno Francesco	1930
Pinalli dott. Angelo , avvocato	1913
Piscel dott. Antonio , avvocato	1920
Polara dott. Giovanni , preside del R. Liceo-Ginnasio	1931
Rech Alberto , professore nel R. Istituto tecnico	1922
Rossaro comm. don Antonio , direttore della Biblioteca Civica	1913
Rossi cav. uff. prof. Roberto , direttore del Civico Liceo Musicale	1920
Sartorelli comm. dott. Augusto	1899
Shaneller Federico , professore nei R. R. Istituti tecnici i. p.	1912
Tamanini comm. Enrico , professore nel R. Istituto tecnico	1920
Tomazzoni dott. Umberto , professore nel R. Liceo-Ginnasio	1931
Tonini dott. Emanuele , professore nel R. Liceo-Ginnasio	1922
Torboli dott. Viscardo , medico chirurgo	1926
Untersteiner avv. Ugo , presidente del R. Tribunale i. p.	1925
Zandonai comm. Riccardo	1910
Zandonati dott. Antonio , professore nel R. Liceo-Ginnasio i. p.	1906
Zatelli Ettore , ingegnere, professore nel R. Istituto tecnico	1912

CORRISPONDENTI

S. E. il Cavaliere BENITO MUSSOLINI	1926
Adami comm. dott. Casimiro , prof. nel R. Liceo-Ginn. di Verona	1913
Alessio Felice , professore — Luserna (Torino)	1897
Alighieri di Serego conte Pieralvise — Verona	1922
Amoroso gr. croce Pietro , professore — Napoli	1920
Arcari dott. Paolo , prof. nell'Università di Friburgo	1926
Armani dott. Lodovico , medico primario radiologo — Vercelli	1920
Arrigoni degli Oddi conte Ettore , professore nella R. Università di Padova	1899
Arrò cav. dott. Alessandro , professore nei R. R. Licei i. p.	1895
Audenino dott. Edoardo , libero doc. nella R. Università di Torino	1928
Avancini dott. Avancinio , direttore del Collegio Calchi Taeggi di Milano	1910
Avancini dott. Damiano , professore — Milano	1927
Azzini dott. Ferruccio , prof. nel R. Liceo-Ginnasio di Padova	1928
Azzolini dott. Ernesto , professore nel R. Ginnasio di Ala	1931
Barbiera gr. uff. Raffaello — Milano	1922
Battistella Oreste — Nervesa	1924
Battisti dott. Carlo , professore nella R. Università di Firenze	1910
Bellezza Paolo , prof. nella R. Scuola d'Ingegneria di Milano	1897
Bellissima dott. Gio. Batta , libero doc. nella R. Università di Pisa	1928

	Anno dell'aggregazione
Bernard padre Alessio — Trento	1922
Bernardi Gaetano , professore i. p. — Trento	1925
Bernetti Evangelista gr. uff. conte Francesco — Fermo	1920
Bertamini Albino , preside d'Istituto magistrale i. p. — Torbole	1890
Bertolasi Fortunato , preside d'Istituto tecnico i. p. — Milano	1888
Bertoldi dott. Vittorio , libero doc. dell'Università di Roma — Bonn	1925
Bettanini dott. Giuseppe , professore nell'Istituto nautico «Sebastiano Venier» di Venezia	1890
Bettoni comm. Pio , professore — Salò	1901
Beurlier Eugenio , professore nel Liceo di Bourges	1897
Bevilacqua cav. maur. Aristodemo , avv. vice-prefetto di Ascoli Piceno	1924
Bezzi gr. uff. dott. Gino , consigliere di Stato — Roma	1920
Bonazza Luigi , professore nel R. Istituto tecnico di Trento	1926
Bombieri comm. dott. Enrico , console generale — Tunisi	1931
Bonelli Rudium Antonietta , dirett. did. di Campo Tures (Bolzano)	1908
Bonfanti dott. Riccardo — Trento	1913
Boni cav. Guido , farmacista — Tione	1929
Bonola-Lorella avv. Giulio — Borgomanero	1925
Bonomi dott. Lino — Trento	1929
Boselli S. E. prof. avv. Paolo , senatore del Regno, Collare della Ss. Annunziata — Torino	1920
Bozzetti prof. don Giuseppe , Rettore del Collegio Melerio di Modossola	1925
Brasavola Alberto nob. de Massa — Avio	1930
Bridi cav. Giuseppe , preside del R. Liceo-Ginnasio di Piacenza	1895
Brol dott. Enrico , preside del R. Liceo scientifico di Rimini	1907
Bustico cav. dott. Guido , prof. del R. Istituto commerc. di Torino	1905
Cacciamali rag. G. Battista , professore i. p. — Brescia	1924
Cadorna contessina Carla — Pallanza	1922
Callegari dott. Guido Valeriano , libero docente dell'Università di Roma — Verona	1904
Calò comm. Giovanni , professore nella R. Università di Firenze	1914
Canestrini prof. dott. Silvio , libero docente della R. Università di Roma — Trieste	1926
Canovetti cav. Cosimo , ingegnere — Desenzano	1920
Cappello cav. uff. conte Gerolamo — Udine	1920
Caproni dott. Federico — Vizzola-Ticino	1929
Caproni comm. Gianni , ingegnere — Milano	1920
Cathrein dott. Luigi , professore nell'Università di Innsbruck	1882
Catoni comm. Giulio — Trento	1911
Caviglione Carlo , libero docente della R. Università di Torino	1913
Cesarini-Sforza comm. dott. conte Lamberto , bibliotecario della Comunale di Trento	1895
Cessi comm. dott. Camillo , prof. nell'Univ. del S. Cuore di Milano	1925
Chicchetti p. cav. Emilio , prof. nell'Univ. del S. Cuore di Milano	1913
Ciccolini Giovanni , prof. nel R. Istituto magistrale di Trento	1910

	Anno dell'aggregazione
Cimegotto cav. dott. Cesare , prof. nel R. Liceo-Ginn. di Rovigo	1922
Cinquetti nob. cav. dott. Giuseppe — Verona	1924
Colocci-Vespucci march. dott. Adriano — Jesi	1929
Conci comm. dott. Enrico , avvocato, senatore del Regno — Trento	1899
Conzatti prof. Carlo , ispettore scol. federale — Oaxaca (Messico)	1929
Coriselli Cesare , preside del R. Istituto tecnico di Lovere	1920
Cornelio cav. Angelo Maria — Milano	1896
Cozzaglio Arturo , professore — Brescia	1925
Credaro comm. Luigi , senatore del Regno, prof. nella R. Università di Roma	1922
Cristofolini cav. Cesare , preside di Liceo-Ginnasio i. p. — Trento	1904
Da Como gr. uff. Ugo , avvocato, senatore del Regno — Brescia	1920
Dalla Fior dott. Giuseppe , prof. nel R. Istituto tecnico di Trento	1927
Dal Ri cav. Giuseppe , preside del R. Istituto tecnico di Chiavari	1922
Dal Piaz comm. Giorgio , professore nella R. Università di Padova	1905
Dal Vitt dott. Giuseppe , preside nei R.R. Istituti mag. i. p. — Milano	1925
D'Ancona comm. dott. Napoleone , medico primario dell'Ospedale Civile di Padova	1877
Da Re cav. Gaetano , vice-bibliotecario della Comunale di Verona	1904
Dattoli cav. dott. Michele , prof. nelle scuole italiane di Barcellona	1928
De Dominicis Angelo , professore — Milano	1909
Devoto dott. comm. Luigi , direttore della clinica medica delle malattie professionali di Milano	1903
Disertori cav. Benvenuto , pittore — Firenze	1926
Dossi cav. Ilario , R. Ispettore scolastico di Riva	1920
Ducati dott. cav. maur. Pericle , prof. nella R. Università di Bologna	1931
Emer cav. dott. Dario , preside del R. Istituto tecnico di Cremona	1885
Emert dott. Giulio Benedetto , prof. nel R. Liceo-Ginnasio di Trento	1930
Emmert Bruno , segretario del R. Ufficio Belle Arti di Trento	1911
Esposito dott. Giuseppe , prof. nel R. Istituto magistrale di Milano	1929
Fabrizi de Biani Vittoria — Gioiella (Perugia)	1921
Fait cav. Carlo , scultore — Torino	1926
Favero dott. Alessandro , avvocato — Vistrorio Canavese (Ivrea)	1927
Fedele on. Pietro , senatore del Regno, prof. nell'Univ. di Roma	1927
Federzoni dott. comm. Luigi , senatore del Regno — Roma	1922
Ferrari (de) cav. dott. Emilio — Trento	1910
Ferrari Gius. Michele , gr. uff. prof. nella R. Università di Bologna	1922
Ferrari comm. dott. Luigi , direttore della Marciana — Venezia	1931
Ferrari Oreste , pubblicista — Milano	1920
Ferretti comm. dott. Giovanni , R. Provveditore agli studi di Napoli	1924
Ferri dott. Felice , professore i. p. — Valdottavo di Lucca	1897
Ferriani nob. comm. Carlo — Verona	1920
Filippi dott. Luigi — Milano	1926
Fiumi (de) cav. Lionello — Parigi	1920
Fogolari (de) comm. dott. Gino , direttore delle R. Gallerie di Venezia	1907
Fontana dott. Vittorio , professore i. p. — Verona	1897
Fracassi cav. dott. Egidio , prof. nel R. Istituto magistrale di Vicenza	1920

	Anno dell'aggregazione
Franceschini dott. Giacomo , prof. nel R. Liceo Foscarini di Venezia	1907
Franzi dott. Tullia , prof. nel R. Liceo Berchet di Milano	1928
Fumagalli gr. uff. prof. Giuseppe , bibliotecario i. p. — Firenze	1901
Furno Magri Albertina , prof. nella R. Scuola compl. Maria Letizia di Torino	1906
Gabba prof. ing. Luigi , del R. Osservatorio di Brera — Milano	1925
Galvagni Giovanni , chimico-farmacista — Isera	1931
Gallarati Scotti duca Tommaso — Milano	1920
Gallavresi gr. uff. Giuseppe , professore — Milano	1922
Garbini dott. Adriano , professore nel R. Liceo scientifico di Verona	1896
Garibaldi don Policarpo , rosminiano — Roma	1925
Garuffi comm. Carlo Alberto , prof. nella R. Università di Palermo	1912
Gasperoni comm. prof. Gaetano , R. Provveditore agli studi di Torino	1922
Gay comm. Harry Nelson — Roma	1925
Gentili (de) mons. Guido — Trento	1920
Gentilini don Alfonso , prof. nel R. Istituto magistrale di Trento	1912
Gerola comm. dott. Giuseppe , direttore dell'Ufficio Belle Arti di Trento	1902
Gestro comm. Raffaele , direttore del Museo Civico di Storia nat. di Genova	1895
Glachetti Cipriano , pubblicista — Firenze	1913
Giacomelli Antonietta — Treviso	1894
Gianferrari ing. Prospero — Milano	1928
Giardino S. E. generale d'Esercito Gaetano , senatore del Regno — Roma	1922
Gilberti cav. Ettore , architetto — Udine	1920
Gioppi gr. uff. conte Ugo , ingegnere — Venezia	1925
Giovanazzi cav. uff. Giuseppe , ispettore scolastico di Trento	1927
Gojo Augusto , professore nel R. Istituto tecnico di Trento	1922
Gorini uff. mauriziano dott. Costantino , professore — Milano	1907
Grandi cav. uff. dott. Giulio , libero docente dell'Università di Roma, medico primario odontoiatra — Trieste	1926
Greppi conte Emanuele , senatore del Regno — Milano	1922
Gresti (de) di S. Leonardo Elvira — Milano	1920
Guadagnini comm. dott. Giuseppe , prefetto di Bologna	1924
Guardione dott. Francesco , professore — Palermo	1927
Guarducci dott. Margherita , libera docente dell'Università di Roma	1931
Guerrini prof. cav. ab. Paolo , bibliotecario della Quiriniana di Brescia	1907
Hazon (d') Jane — Parigi	1920
Hoepli comm. Ulrico — Milano	1895
Jotti-Neri Eligio , pubblicista — Milano	1929
Jülg dott. Carlo , professore i. p. — Trento	1895
Klaar dott. Carlo , direttore dell'Archivio di Stato di Innsbruck	1913
Lauza prof. conte Pietro — Roma	1908
Largaiolli cav. dott. Filippo , prof. nel R. Liceo D'Azeglio di Torino	1900
Largaiolli dott. Vittorio , prof. nel R. Istituto magistrale di Trento	1922

	Anno dell'aggregazione
Lasta Attilio , pittore — Villa Lagarina	1924
Lemmi dott. Francesco , professore nella R. Università di Torino	1925
Lockwood dott. Frank C. — Tucson (Arizona)	1931
Lorenzoni comm. dott. Giovanni , professore nella R. Università di Firenze	1905
Lunardoni comm. Agostino , ispettore sup. tecnico nel R. Ministero dell'Agricoltura — Roma	1920
Lunelli on. dott. Italo , deputato al Parlamento — Trento	1927
Luzio comm. Alessandro , direttore dell'Archivio di Stato di Torino	1920
Luzzato prof. Fabio , avvocato — Milano	1898
Maffi S. E. cardinale Pietro , arcivescovo di Pisa	1922
Malladra comm. Alessandro , direttore del R. Osservatorio vesuviano — Resina	1913
Marchetti generale Tullio — Trento	1927
Mariani Ernesto , prof. nella R. Scuola d'ingegneria di Milano	1897
Marzani dott. Gino avvocato — Trento	1920
Mascelli dott. Fulvio , direttore dell'Archivio di Stato di Trento	1928
Mattedi dott. Erminio , preside del R. Liceo-Ginnasio di Merano	1924
Mayer dott. Carlo , professore nell'Università di Innsbruck	1909
Mazzoni comm. dott. Guido , senatore del Regno, professore nell'Università di Firenze	1908
Menestrina comm. dott. Francesco , avvocato erariale — Roma	1905
Messedaglia dott. Luigi , senatore del Regno — Verona	1920
Meyer-Lübke dott. Guglielmo , prof. di Università i. p. — Bonn	1911
Michieli cav. dott. Adriano Augusto , prof. nell'Istituto tecnico di Treviso	1922
Mieli dott. Aldo , libero doc. della R. Università di Roma — Parigi	1929
Miolatti comm. Arturo , professore nell'Università di Padova	1920
Model ing. dott. Edoardo — Trento	1931
Molina comm. dott. Luigi , R. Provveditore agli studi di Trento	1926
Morelli ab. Erminio , professore — Ferrara	1897
Moro dott. Giuseppe , professore nel R. Liceo T. Tasso di Salerno	1905
Morpurgo comm. dott. Salomone — Firenze	1899
Mortari prof. don Giuliano — Verona	1929
Moschetti cav. Andrea , direttore del Museo Civico di Padova	1903
Mosna dott. Ezio , professore nel R. Istituto magistrale di Trento	1931
Naccari cav. dott. Giuseppe , professore emerito del R. Istituto nautico — Venezia	1895
Nardelli dott. Leonardo , medico specialista — Trento	1927
Nicotra dott. Leopoldo , professore — Roma	1887
Orsi comm. dott. Osvaldo , direttore dell'Istituto agrario provinciale i. p. — S. Michele	1912
Orsi comm. dott. Paolo , senatore del Regno, direttore del R. Museo archeologico di Siracusa	1894
Ossanna Giovanni , professore nel Politecnico di Monaco	1914
Pacchioni comm. maur. dott. Giovanni , prof. nella R. Università di Milano	1895

	Anno dell'aggregazione
Padula comm. Antonio , professore — Napoli	1922
Palhoriès ab. dott. Fortunato Giovanni , direttore dell'Institution moderne — Enghien-les-Bains	1910
Palumbo ing. prof. barone Alberto — Napoli	1925
Panizza dott. Camillo , professore nel R. Ginnasio di Lovere	1895
Papaleoni comm. Giuseppe , preside dell'Istituto froebeliano Vitt. Em. II di Napoli	1890
Parisi dott. Bruno , direttore della sezione zoologica del Museo di storia naturale di Milano	1929
Parona comm. Carlo Fabrizio , prof. nella R. Università di Torino	1895
Pasini comm. dott. Ferdinando , libero docente della R. Università di Pisa — Trieste	1920
Pasolini conte Guido — Roma	1922
Pecori Giraldi S. E. generale conte Guido , senatore del Regno — Firenze	1920
Pedrotti comm. Giovanni — Trento	1922
Pergher comm. dott. Leopoldo , medico chirurgo — Trento	1913
Perroncito comm. Edoardo , prof. nella R. Università di Torino	1914
Pezzè-Pascolato Maria — Venezia	1922
Piccioni dott. Luigi , preside del R. Liceo-Ginnasio Alfieri di Torino	1904
Piovan dott. C. Filippo , prof. nel R. Istituto magistrale di Trento	1931
Poggi-Rebuschini Sofia — Milano	1922
Pranzelores Antonio , pubblicista — Trento	1930
Provenzal dott. Dino , preside del R. Istituto magistrale di Sondrio	1901
Pusineri don Giovanni , rosminiano — Domodossola	1928
Putelli prof. dott. don Romolo — Breno (Brescia)	1930
Quaresima dott. Enrico , preside del R. Liceo-Ginnasio di Trento	1920
Rambaldi cav. uff. dott. Pier Liberale , preside del R. Istituto tecnico di Venezia	1895
Ratini Luigi , pittore — Trento	1929
Rava comm. Luigi , senatore del Regno — Roma	1920
Red Giulio , consigliere d'appello i. p., avvocato — Bolzano	1906
Ribaga dott. Costantino — Tiarno (Val di Ledro)	1910
Rigatti Davide , scultore — Trento	1927
Rizzoli cav. dott. Luigi , conservatore del Museo Bottacin di Padova	1900
Roberti cav. Giacomo , preside della R. Scuola complementare di Trento	1929
Rovesti comm. dott. Guido — Roma	1926
Rosati don Luigi , professore i. p. — Romeno	1892
Rossi gr. cord. maur. dott. Luigi , prof. nella R. Università di Roma	1925
Ruffini gr. croce prof. Francesco , senatore del Regno — Torino	1908
Rusconi ab. Pietro , professore — Milano	1887
Salaris I° cap. cav. Emilio — Roma	1925
Sandonà comm. Augusto — Villa Lagarina	1911
Sannicolò don Giuseppe , provinciale dei Rosminiani — Stresa	1886
Serena comm. Augusto , preside del R. Liceo-Ginnasio di Treviso	1907
Sette dott. Gino , avvocato — Lavis	1927

Anno dell'aggregazione

Sezanne cav. uff. Augusto , professore nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia	1909
Sgaramella cav. mons. Giuseppe , professore — Andria	1884
Silvestri ab. comm. Emilio , professore — Vicenza	1901
Simeoni dott. Luigi , professore nella R. Università di Bologna	1906
Sittoni prof. dott. Giovanni — La Spezia	1931
Solmi cav. uff. maur. Arrigo , prof. nella R. Università di Pavia	1927
Soranzo conte Giuseppe , ispettore delle R. Gallerie di Venezia	1909
Sóriga prof. Renato , direttore del Museo civico di Pavia	1927
Stefani comm. dott. Giuseppe , pubblicista — Trieste	1926
Steffenelli cav. uff. dott. Antonio , avvocato — Riva	1895
Steffenelli comm. dott. Giuseppe , avvocato — Trento	1926
Steiner comm. Carlo , preside nei R. Licei-Ginn. i. p. — Torino	1912
Sutina gr. uff. dott. Luigi — Roma	1922
Tamassia comm. Nino , senatore del Regno, prof. nella R. Univer- sità di Padova	1922
Tolomei prof. comm. dott. Ettore , senatore del Regno — Gleno	1921
Tonini cav. Quintilio , preside dei RR. Istituti mag. i. p. — Firenze	1911
Trener cav. dott. G. Battista , direttore del Museo di storia natu- rale di Trento	1913
Untersteiner dott. Mario , professore nel R. Liceo-Ginnasio Berchet di Milano	1925
Vandone-Roggero prof. Luigia — Torino	1925
Vanino Ludovico , professore — Monaco di Baviera	1913
Venturi comm. Aldolfo , professore nella R. Università di Roma	1910
Vicentini comm. Giuseppe , prof. nella R. Università di Padova	1897
Viesi dott. Carlo , pubblicista — Trento	1927
Vittori dott. Vittore , prof. nel R. Liceo scientifico di Bologna	1905
Voltellini (de) dott. Giovanni , professore nell'Università di Vienna	1903
Weber don Simone — Trento	1920
Wenter Marini Giorgio , architetto — Cortina d'Ampezzo	1922
Zanolini don Vigilio , direttore del Liceo-Ginnasio Vescovile di Trento	1898
Zieger dott. Antonio , direttore dell'Archivio di Stato di Bolzano	1922
Ziliotto prof. Baccio , preside del R. Liceo Dante Alighieri di Trieste	1922
Zippel comm. Vittorio , senatore del Regno — Trento	1922
Zucchelli cav. Ettore , preside del R. Istituto tecnico di Caserta	1920
Zuech cav. prof. Stefano , scultore — Trento	1925
Zuelli gr. uff. Guglielmo , direttore del R. Conservatorio di Parma	1924

ELENCO DEI PERIODICI

che pervennero all'Accademia a titolo di cambio
durante gli anni 1930-31

- Aix** - Annales de la Faculté des Lettres — Annales de la Faculté de Droit.
Ala - Annuario del R. Ginnasio.
Alessandria - Rivista di Storia, Arte, Archeologia della provincia di Alessandria.
Amburgo - Mitteilungen der geographischen Gesellschaft.
Ancona - Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le Marche.
Augusta - Bericht des naturwissenschaftlichen Vereins für Schwaben und Neuburg.
Basilea - Verhandlungen der naturforschenden Gesellschaft in Basel.
Bellinzona - Bollettino storico della Svizzera italiana.
— L'Adula, rivista retico-ticinese di cultura italiana.
Bergamo - Bergomum, Bollettino della Biblioteca civica.
Bergen (Norvegia) - Bergens Museum Arbok.
a) Historik - Antikvarick Rekke.
b) Naturvidenskapelig Rekke.
— Aarsberetning.
Berkeley (California) - Publications of the University of California. Archaeology and Ethnology.
— Astronomy Lick Observatory Bulletin.
Berlino - Sitzungsberichte der preussischen Akademie der Wissenschaften.
a) Philosophisch-historische Klasse.
b) Physikalisch-mathematische Klasse.
Berna - Mitteilungen der Naturforschenden Gesellschaft in Bern.
Bologna - Rendiconto delle sessioni della R. Accademia delle scienze dell'Istituto.
— L'Archiginnasio, Bollettino della Biblioteca comunale.
— Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna.
— Bollettino del Laboratorio di entomologia del R. Istituto Superiore di agraria.

- Bordeaux** - Actes de l'Académie nationale des Sciences, Belles-Lettres et Arts.
- Braunschweig** - Jahresbericht des Vereins für Naturwissenschaft.
- Breno** - Illustrazione Camuna.
- Brescia** - Commentari dell'Ateneo.
- Le cronache bresciane inedite. Fonti per la storia bresciana.
- Budapest** - Aquila, Journal pour l'Ornithologie.
- Buenos-Aires** - Anales de la Sociedad científica Argentina.
- Anales del Museo Nacional de Historia Natural.
- Universidad. Facultad de Ciencias exactas físicas y naturales.
- Catania** - Atti dell'Accademia Gioenia di scienze naturali.
- Cincinnati (Ohio)** - Mycological Notes.
- Bulletin of the Lhoyd Library.
- Colmar** - Bulletin de la Société d'Histoire naturelle.
- Cracovia** - Bulletin International de l'Académie Polonaise des Sciences et des Lettres.
1) Classe des sciences mathématiques et naturelles.
2) Classe de Philologie.
- Comptes rendus, come sopra.
- Ferrara** - Atti dell'Accademia delle scienze mediche e naturali.
- Firenze** - Bollettino delle pubblicazioni italiane della Biblioteca nazionale centrale.
- Redia, giornale di Entomologia.
- Lares, organo del Comitato nazionale per le tradizioni popolari.
- Fiume** - Fiume, Rivista semestrale della Società di Studi Fiumani.
- Francoforte sul Meno** - Senkenbergische-naturforschende Gesellschaft. Berichte.
- Genova** - Bollettino dei Musei di zoologia e anatomia comparata della R. Università.
- Atti della Società Ligustica di Scienze e Lettere.
- La Rivista Filatelica d'Italia.
- Giessen** - Bericht der oberhessischen Gesellschaft für Natur- und Heilkunde.
1) Medizinische Abteilung.
2) Naturwissenschaft Abteilung.
- Ginevra** - Comptes rendus des Séances de la Société de Physique et d'Histoire naturelle.
- Gleno** - Archivio per l'Alto Adige.
- Gorizia** - Studi Goriziani.
- Granville (Ohio)** - Denison University - Bulletin Journal of the Scientific Laboratories.
- Graz** - Mitteilungen des naturwissenschaftlichen Vereins für Steiermark.
- Helsingfors** - Memoranda Societatis pro Fauna et Flora Fennica.
- Acta botanica Fennica.
- Acta zoologica Fennica.
- Innsbruck** - Berichte des naturwissenschaftch.-medizinischen Vereines.
- Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum.
- Ithaca N. Y.** - Cornell University - Agriculturae Experiment Station - Memoir.
- Bulletin - ut supra.
- La Spezia** - Memorie della Società Lunigianese di scienze.

- Lenigrado** - Bulletin de l'Académie des Sciences de l'Union des Républiques soviétiques.
 — Classe des sciences physico-mathématiques.
 — Classe des sciences historico-physiologiques.
 — Classe des Humanités.
 — Comptes rendus, ut supra.
- Lione** - Bulletin de la Société Linéenne de Provence.
- Lodi** - Archivio storico per la città e comuni del circondario di Lodi.
- Lubiana** - Glasnik, bulletin de l'Association du Musée de Slovenie.
 a) Classe historique.
 b) Classe des Sciences naturelles.
 — Étnolog, Revue du Musée ethnographique royal.
- Lugano** - Bollettino della Società ticinese di scienze naturali.
- Madison-Wisconsin** - Transactions of the Wisconsin Academy.
- Mantova** - Atti e Memorie della R. Accademia Virgilliana. Nuova serie.
- Messico** - Boletín del Instituto geológico.
 — Anales del Instituto geológico.
 — Memorias y Revista de la Sociedad Científica «Antonio Alzate».
- Messina** - Atti della R. Accademia Peloritana.
- Milano** - Rendiconti del R. Istituto lombardo di scienze e lettere.
 — Giornale della Libreria, Tipografia e affini.
 — Pubblicazioni del Reale Osservatorio astronomico di Brera.
 — Atti della Società italiana di scienze naturali e del Museo civico di storia naturale.
 — Rivista di filosofia neo-scolastica.
 — Pubblicazioni della Università cattolica del Sacro Cuore.
 — L'Elettrotecnica. Giornale dell'Associazione Elettrotecnica italiana.
 — Aeronautica, Rivista mensile.
- Modena** - Atti e Memorie della R. Deputazione di storia patria per le provincie modenesi
 — Atti e Memorie della Reale Accademia di scienze, lettere e arti.
- Monaco di Baviera** - Sitzungsberichte der Bayerischen Akademie der Wissenschaften.
 — Philosophisch-Philologische u. historische Klasse.
- Mondovì** - Bollettino della Società meteorologica italiana.
- Montevideo** - Anales del Museo de Historia Natural.
- Monza** - Rivista Rosminiana.
- Napoli** - Rendiconto della R. Accademia di scienze fisico-matematiche.
 Classe della Società Reale di Napoli.
 — La Nipiologia, rivista scientifica.
 — Bollettino della Società dei Naturalisti.
 — Annali del R. Osservatorio Vesuviano.
 — Annuario del Museo Zoologico del R. Università.
- New York** - Natural History: The American Museum Journal.
 — Annual Report of the American Museum of Natural History.
- Padova** - Atti della Accademia scientifica Veneto-Trentino-Istria.
 — Bollettino del Museo civico.
- Palermo** - Archivio storico siciliano. Pubblicazione periodica della Società siciliana di storia patria.

- Parigi** - Bulletins et Memoires de la Société d'anthropologie.
- Pavia** - Bollettino della Società Pavese di storia patria.
 - Atti dell'Istituto botanico dell'Università di Pavia.
- Perm** - Bulletin de l'Istitut des recherches biologiques.
- Perugia** - Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria.
 - Bollettino della R. Università italiana per stranieri.
- Philadelphia** - Proceedings of the Academy of Natural Sciences.
 - Annual Report - idem.
 - Year Book - idem.
 - Proceedings of the American Philosophical Society.
 - Journal of the Franklin Institute.
- Pisa** - Atti della Società toscana di scienze naturali.
- Pola** - Atti e Memorie della Società istriana di archeologia e storia patria.
- Portici** - Bollettino del Laboratorio di zoologia generale e agraria.
- Porto** - Anais da Faculdade de sciências.
- Praga** - Lotos, Naturwiss. Zeitschrift.
- Postumia** - Le grotte d'Italia.
- Rio de Janeiro** - Bolètin do Museu Nacional.
 - Archivos do Museu Nacional.
 - A Lavoura, revista da Sociedade Nacional de Agricultura.
- Roma** - Reale Accademia dei Lincei.
 a) Rendiconti. Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.
 b) Rendiconti. Classe di scienze morali, storiche e filologiche.
 c) Annuario.
 - Annuario della R. Accademia d'Italia.
 - Memorie u. s.
 - Augustea.
 - Atti della Accademia Pontificia de' Nuovi Lincei.
 - Memorie ut supra.
 - Bilychnis, rivista mensile di studi religiosi.
 - Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze.
 - Bollettino della R. Società Geografica Italiana.
 - Accademie e Biblioteche d'Italia. Annali della direzione generale.
 - Esercito e Nazione.
- Rovereeto** - Annuario del R. Istituto tecnico «Regina Elena».
 - Annuario della R. Scuola biennale di commercio.
 - Annuario del R. Ginnasio Liceo «V. E. III».
 - Annuario della R. Scuola complementare.
- S. Louis** - Missouri Botanical Garden, Annual Report.
 - Annals.
- Saragozza** - Vedi: Zaragoza.
- Svizzera** - Verhandlungen der Schweizerischen naturforschenden Gesellschaft.
- Tacubaya (Messico)** - Annuario del Observatorio astronomico nacional.
- Torino** - Giornale della R. Accademia di medicina.
 - Atti della R. Accademia delle Scienze.
 a) Classe di scienze morali, storiche e filosofiche.
 b) Classe di scienze fisiche e matematiche.
 c) Memorie.

XVIII

- Bollettino storico-bibliografico subalpino.
 - Bollettino della Società piemontese di archeologia e belle arti.
 - Annali della R. Accademia di agricoltura.
 - Trento** - Bollettino della Associazione medica tridentina.
 - Bollettino Agrario.
 - Studi Trentini, rivista della Società per gli studi trentini.
 - Classe I - Storico letteraria.
 - Classe II - Scienze naturali ed economiche.
 - Bollettino del Consiglio prov. dell'economia.
 - Annuario del R. Ginnasio Liceo «G. Prati».
 - Annuario del R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci».
 - Annuario del R. Istituto magistrale «Antonio Rosmini».
 - Annuario della R. Scuola complementare «Fratelli Bronzetti».
 - Trieste** - Alpi Giulie, rassegna della Società alpina delle Giulie.
 - Udine** - Ce fastu?, bollettino uff. della Società filologica friulana.
 - In Alto, cronaca della Società alpina friulana.
 - Memorie storiche forogiuliesi.
 - Upsala** - Skrifter utgifna af Kungl. Humanistiska Vetenskaps-Samfundet.
 - Bulletin of the geological Institution of the University of Upsala.
 - Urbana** (of Illinois) - University of Illinois Bulletin.
 - Proceedings of the high school conference.
 - Venezia** - L'Ateneo Veneto.
 - Archivio veneto della R. Deputazione di storia patria per le Venezie.
 - Atti del Reale Istituto veneto di scienze, lettere e arti.
 - Memorie ut supra.
 - R. Magistrato delle acque. - Pubblicazioni.
 - Verona** - Atti e Memorie dell'Accademia di agricoltura scienze e lettere.
 - Vienna** - Annalen des Naturhistorischen Museums.
 - Verhandlungen der zool. botan. Gesellschaft.
 - Volterra** - Rassegna volterrana.
 - Washington** - Annual Report of the U. S. National Museum.
 - Annual Report of the Smithsonian Institution.
 - Publications Puget Sound Biological Station.
 - Zaragoza** - Boletín de la Sociedad Iberica de Ciencias Naturales.
 - Zurigo** - Direktion des schweizerischen Landes Museums (Musée national Suisse).
 - a) Anzeiger für schweizerischen Altertumskunde.
 - b) Rapport annuel.
 - Vierteljahresschrift der Naturforschenden Gesellschaft.
-

ATTIVITÀ ACCADEMICA

L'anno accademico testè passato fu inaugurato il 10 novembre 1929 con un discorso del socio prof. comm. Pio Bettoni sul tema «L'ordine e la vita del globo nel contrasto incessante fra le cause distruggitrici e le cause riparatrici». Testimonianza dell'amore e della simpatia che l'Accademia gode in città, fu il numeroso pubblico e il grande stuolo di autorità che assistevano alla nostra festa.

Nell'Assemblea generale tenuta il 2 febbraio 1930 furono eletti a soci i signori

dott. comm. Emilio Bortolotti, preside della Provincia
nob. Alberto Brasavola de Massa da Avio
cav. Francesco Perotti-Beno da Roverero
prof. dott. Giulio Benedetto Emert da Trento
don Romolo Putelli da Breno (Val Camonica)
dott. Guido Suster da Borgo (Valsugana).

In tale adunanza furono pure eletti il Presidente e i membri del Consiglio accademico per il biennio 1930-31. Venne chiamato alla Presidenza il socio cav. dott. Alessandro Canestrini a cui furono dati come collaboratori i soci che appariscono nella prima pagina del presente volume.

Prima di abbandonare la Presidenza il socio Zandonati ricordava con belle parole il Presidente perpetuo, Antonio Rosmini, e augurava al nuovo Consiglio i migliori successi per il bene della nostra istituzione.

Per la cronaca del resto dell'annata mi sia lecito riferire il discorso tenuto dal Presidente il giorno 25 gennaio in occasione dell'assemblea generale ordinaria dell'anno accademico 1931, CLXXXI dalla fondazione, che riassume il lavoro fatto durante l'anno precedente.

Egregi Soci,

«L'anno da poco finito ha segnato una discreta ripresa nella attività della nostra Accademia che ha avuto occasione di farsi conoscere in una più vasta cerchia di studiosi. Prima di passare in rassegna, sia pur brevemente, le tappe più salienti del centottantesimo anno dalla fondazione, deponiamo il fiore del nostro ricordo sulle tombe dei consoci venuti nell'anno scorso a mancare e precisamente:

Prof. cav. Giuseppe Bindoni (Treviso), cav. dott. Emilio Bortolotti (Trento), gr. uff. Giacomo Bonicelli (Brescia), prof. Federico Halbherr (Roma),

comm. Giovanni Oberziner (Milano), Henri Adriene Naville (Ginevra), conte Amerigo da Schio (Vicenza), cav. prof. Luigi Valandro (Brunico), gr. uff. Angelo Valdarnini (Bologna).

In ordine cronologico ricordiamo che il Presidente rappresentò l'Accademia in occasione dell'XI Congresso Geografico Italiano tenutosi a Napoli nello scorso aprile. La commemorazione annuale Rosminiana fu detta il 3 maggio dall'egregio socio Abate don Antonio Rossaro davanti al monumento del Grande filosofo. Queste commemorazioni hanno il compito precipuo di tener desta nella nostra cittadinanza e specialmente tra i giovani la memoria e il culto del nostro Grande.

In sul principio di settembre la nostra regione ha avuto l'ambito onore di ospitare una eletta e numerosa falange di scienziati venuti da tutta Italia per il Congresso delle Scienze a Trento. Anche la nostra Accademia fu chiamata con squisito senso fraterno da parte degli amici e soci di Trento a collaborare per la buona riuscita di questo importante Congresso. E noi mettemmo tutta la miglior volontà, perchè la nostra Accademia potesse figurare degnamente come Istituto di coltura fra questo nobile Consesso. Con l'aiuto finanziario del Comune preparammo un volume straordinario dedicato e distribuito ai congressisti. Esso fu assai apprezzato, tanto che continuano a giungerci delle richieste. I lavori in esso pubblicati figureranno anche nei prossimi Atti che usciranno fra poco. Nel programma del Congresso era compresa una visita a Pomarolo e a Rovereto.

Il 13 settembre infatti il Presidente accompagnato da alcuni Soci si portò a Pomarolo incontro ai congressisti venuti in quel paese per le onoranze ai fratelli Fontana. I congressisti vennero poi accompagnati a Rovereto ove, nella nostra Sede, furono tenute le commemorazioni dei due illustri matematici Trentini: Gregorio Fontana e Francesco Malfatti. E non senza legittimo orgoglio possiamo ricordare attorno a questo tavolo in quell'occasione quattro Senatori, il Rettore magnifico dell'Università di Roma, di Firenze e di Pavia.

Il Presidente con alcuni membri del Consiglio si recarono alla stazione a porgere l'omaggio dell'Accademia a S. E. Marconi reduce dal Congresso. Egli si dimostrò assai contento di questa attenzione e nell'istesso tempo si dichiarò spiacente di non aver potuto fermarsi nella nostra città.

Poco dopo S. E. Marconi, nominato Presidente dell'Accademia d'Italia, faceva pervenire al Presidente della nostra Accademia un invito per assistere alla Commemorazione Virgiliana tenuta da S. E. Romagnoli in Campidoglio alla presenza delle LL. Maestà e del Duce. Delegammo in nostra vece l'avv. Gino Bezzi, Consigliere di Stato e nostro Socio.

Nel mese di novembre due altri importanti avvenimenti: la Commemorazione Virgiliana tenuta dall'egregio nostro socio prof. Paolo Arcari dell'Università di Friburgo. Il dotto professore seppe incatenare l'attenzione del folto pubblico e fu assai festeggiato. E finalmente la tanto agognata e auspicata inaugurazione di questa sala di lettura in comunione con la Biblioteca Civica.

In tal modo l'Accademia ha potuto mettere a disposizione del pubblico oltre ai suoi libri le numerose riviste (circa 150) che essa riceve in cambio dei suoi Atti da tutte le parti del mondo. La frequenza del pubblico ha

superato già sul principio le più rosee aspettative, ciò che dimostra l'opportunità della nostra iniziativa. In quell'occasione fu tenuta dal Socio prof. G. Roberti la commemorazione del compianto nostro socio prof. F. Halbherr.

E mi piace far rilevare che questa collaborazione dei due nostri più importanti Istituti culturali cittadini è stata appresa con piacere anche dalle Superiori Autorità che presiedono a tutte le Biblioteche d'Italia, le quali per l'interessamento del Soprintendente Bibliografico della Venezia Tridentina comm. Ferrari, hanno promesso un generoso contributo per arricchire la Sala di lettura di opere di consultazione.

Molti soci, se non tutti, si ricordano di inviarci le loro pubblicazioni le quali vanno ad aumentare la nostra Biblioteca. Artisti e musicisti, nostri soci, ci hanno inviato le opere del loro ingegno. Il nostro patrimonio culturale debitamente catalogato e gelosamente custodito, compresa quella parte che si è potuto salvare del nostro Archivio, viene messo, con tutta larghezza a disposizione degli studiosi.

E speriamo che anche le nostre tutt'altro che rosee condizioni finanziarie possano migliorarsi con l'aiuto di tante buone persone che presiedono alla cosa pubblica e che nel limite del possibile non ci hanno mai rifiutato il loro appoggio.

Così confidiamo anche che in tempo non troppo lontano venga riconosciuto alla nostra Accademia il titolo di Reale o Regia che le spetta per virtù del suo antico diritto. Da un decennio ci adoperiamo per tale riconoscimento, sinora pur troppo senza esser riusciti ad una soluzione soddisfacente.

Questo, o Egregi, Soci il modesto bilancio morale dell'annata. Sono convinto che con l'appoggio del Civico Comune e del Governo Nazionale che vede con piacere il risorgere di queste vecchie istituzioni culturali sparse per tutta la Penisola, potremo sempre maggiormente compiere opera proficua a vantaggio degli studiosi della nostra terra ».

Dall'Assemblea vennero chiamati a far parte della nostra Accademia i signori :

dott. Ernesto Azzolini, professore del R. Ginnasio di Ala
comm. dott. Enrico Bombieri, console generale d'Italia a Tunisi
cav. dott. Giovanni Battista Candio, preside del R. Istituto magistrale

di Rovereto

cav. maur. dott. Pericle Ducati, professore dell'Università di Bologna
comm. dott. Luigi Ferrari, direttore della Marciana a Venezia
Giovanni Galvagni, chimico farmacista d'Isera

dott. Margherita Guarducci, libera docente dell'Università di Roma

dott. Franck C. Lockwood, presidente del Comitato per il monumento

al Padre Chini, Tucson (Arizona)

dott. Giovanni Battista Malfatti, prof. d'Università i. p. a Rovereto

dott. Edoardo Model, ingegnere, Trento

dott. Francesco Marzari, professore del R. Istituto Tecnico di Rovereto

dott. Ezio Mosna, professore del R. Istituto magistrale di Trento

dott. C. Filippo Piovan, professore del R. Istituto magistrale di Trento

dott. Giovanni Polara, preside del R. Liceo Ginnasio di Rovereto

dott. Giovanni Sittoni, direttore dell'Osservatorio geodinamico de

La Spezia

dott. Umberto Tomazzoni, professore del R. Liceo Ginnasio di Rovereto.

L'assemblea a cui hanno preso parte anche molti soci di Trento, votò ad unanimità una proposta avanzata dal segretario accademico, in cui si prega l'On. Commissario del Comune di voler deliberare che le spoglie mortali del nostro socio prof. dott. Federico Halbherr ricevano degna e definitiva sepoltura nel famedio cittadino.

L'on. Lunelli, Commissario prefettizio del Comune e nostro socio, presente all'assemblea promise tutto il suo appoggio per l'effettuazione di questo progetto.

Rovereto, 20 febbraio 1931-IX.

Il segretario accademico

STATUTO^{*)}

dell'Accademia Roveretana degli Agiati

ART. 1. — L'Accademia ha lo scopo di promuovere, giusta le sue costituzioni, la cultura delle scienze, delle lettere e delle arti e di stabilire fra i cultori di esse attivi rapporti per mezzo:

a) di tornate accademiche, adunanze, conferenze e lezioni;

b) d'una propria biblioteca e sala di lettura, regolate da speciali norme;

c) della stampa degli Atti e delle Memorie accademiche e favorendo la pubblicazione di lavori di speciale importanza, purchè editi da soci e sotto i suoi auspici;

d) di concorsi a premio per opere che tendano a favorire la cultura del Paese.

SOCI

ART. 2. — Socio dell'Accademia può essere ogni persona colta che contribuisca all'incremento del sapere.

I soci dell'Accademia sono *residenti* e *corrispondenti*.

ART. 3. — Sono soci *residenti* quelli che hanno stabile dimora in Rovereto.

Essi *han diritto*:

a) di frequentare nei giorni stabiliti dal Consiglio le

*) L'ultima assemblea, su proposta del Consiglio, à approvato alcune modificazioni dello Statuto. Crediamo utile quindi stamparlo qui per conoscenza e norma di tutti i soci.

aule dell'Accademia e di consultare, secondo le norme fissate, l'archivio e la biblioteca;

- b) di avere a prestito libri e periodici della biblioteca;
- c) di essere invitati alle adunanze accademiche e di prendere parte alle discussioni e alle votazioni;
- d) di avere una copia degli Atti accademici.

ART. 4. — I soci *residenti* hanno il dovere:

- a) di intervenire a tutte le adunanze e, in caso d'impe-
dimento, di darne notizia alla presidenza;
- b) di favorire l'attività dell'Accademia, mediante confe-
renze, pubblicazioni, recensioni di opere, come pure accettando
le cariche a cui venissero eletti o le rappresentanze affidate
loro dal Consiglio.

ART. 5. — Sono soci *corrispondenti* quelli che non hanno stabile dimora in Rovereto.

Essi *hanno il dovere* di mandare all'Accademia una copia di ogni loro pubblicazione, di fare qualche lettura nella sede accademica, d'inviare qualche lavoro da leggersi in adunanza pubblica o privata o da stampare negli Atti, e di cooperare al decoro e all'incremento della biblioteca o dell'archivio dell'Accademia, donando opere libri, manoscritti ecc.

ART. 6. — È data facoltà al Consiglio di omettere dall'albo accademico il nome dei soci che non corrispondano alle norme degli articoli 4 e 5.

ART. 7. — I soci corrispondenti che desiderano prendere parte alle adunanze accademiche, notificheranno per iscritto tale loro desiderio alla presidenza che curerà di mandare loro gli inviti.

Tutti i soci corrispondenti presenti alle assemblee hanno diritto alle votazioni come i soci residenti.

ART. 8. — L'elezione a socio avviene per deliberazione dell'assemblea generale (art. 25) a cui il Consiglio presenta la lista dei candidati (art. 20).

Può essere candidato chi sia presentato come tale da due soci o chi ne esprima il desiderio presentando un suo lavoro

IL CONSIGLIO

ART. 9. — Il Consiglio è costituito dal presidente e da otto soci.

Il presidente viene eletto a schede segrete, con votazione speciale e a maggioranza assoluta di voti. Non ottenendosi tale maggioranza si passerà ad una seconda votazione ed eventualmente alla votazione ristretta.

Gli altri membri vengono eletti con lista unica, a schede segrete e a maggioranza di voti.

ART. 10. — Il Consiglio resta in carica *due* anni.

Il presidente può essere rieletto, ma, compiuto il secondo biennio, soltanto dopo un'interruzione.

Se uno o più membri si dimettessero o uscissero dal Consiglio, la presidenza convocherà il Corpo accademico entro 15 giorni per la nomina di sostituti (art. 25 b).

ART. 11. — I consiglieri si ripartiscono gli uffici:

- di vicepresidente,
- » segretario,
- » custode dell'archivio accademico,
- » bibliotecario,
- » amministratore.

I consiglieri potranno farsi coadiuvare o sostituire nel loro ufficio da un altro membro del Consiglio, avvisandone la presidenza.

ART. 12. — L'Accademia è rappresentata dal Consiglio e questo dal presidente. Questi convoca le adunanze e le dirige, firma gli atti e i mandati e cura che le deliberazioni del Corpo accademico vengano eseguite.

ART. 13. — Il vicepresidente, o in sua assenza il consigliere di maggiore età, supplisce il presidente in caso d'impedimento.

ART. 14. — Il segretario sorveglia i lavori e il buon andamento dell'Accademia, redige i verbali delle adunanze, cura la corrispondenza, provvede il materiale da pubblicarsi negli Atti e compila la cronaca annuale.

ART. 15. — Il custode dell'archivio accademico cura l'ordinamento e la conservazione dei manoscritti, delle corrispondenze, degl'inventari e la pubblicazione degli Atti.

ART. 16. — Il bibliotecario tiene in ordine la biblioteca, vigila sulla regolarità dei cambi degli Atti e sull'arrivo dei periodici, nota i libri dati a prestito e ne cura la regolare restituzione.

ART. 17. — L'amministratore custodisce i valori, fa le riscossioni, come pure i pagamenti, per mandato del presidente e del segretario; registra le entrate e le uscite.

Egli presenta a tempo debito il preventivo e il consuntivo.

ART. 18. — I consiglieri hanno l'obbligo d'intervenire alle adunanze del Consiglio. Se impediti, lo notificheranno in tempo alla presidenza.

ART. 19. — Le deliberazioni del Consiglio sono valide, se prese a maggioranza di voti, quando siano presenti almeno *cinque* de' suoi membri.

ART. 20. — Il Consiglio delibera sull'accettazione degli scritti da pubblicarsi negli Atti, provvede a tutto ciò che giovi al buon andamento e all'amministrazione dell'istituto e dell'archivio, esamina le proposte che interessano gli studi scientifici dell'Accademia e, per mezzo del presidente, ne riferisce nelle adunanze ordinarie e straordinarie. Inoltre prepara la lista dei candidati e la presenta al Corpo accademico, esponendola almeno *quindici* giorni prima nell'aula; assume e licenzia gl'impiegati stipendiati dall'Accademia.

ART. 21. — Ogni *due* anni, nel mese di dicembre, viene indetta un'adunanza generale per eleggere i membri del Consiglio.

ADUNANZE DEL CORPO ACCADEMICO

ART. 22. — Le adunanze sono o scientifico-letterarie (tornate pubbliche o private) o amministrative (soltanto private), e vengono convocate dal presidente per incarico del Consiglio.

Le adunanze amministrative si tengono almeno *due* volte all'anno.

Per convocare un'adunanza amministrativa straordinaria si richiede che ne facciano domanda almeno 15 accademici o 10 residenti.

Entro il mese di novembre d'ogni anno si farà la solenne inaugurazione dell'anno accademico col discorso d'un socio; indi, in seduta privata, si terrà la discussione sul programma di lavoro. Ad essa dovranno essere invitati tutti i soci tridentini.

ART. 23. — La scelta dell'argomento delle tornate è libera; però l'accademico nella sua pertrattazione non verrà meno al rispetto dovuto alla religione, alla scienza e alla legge. In ogni modo assume la piena responsabilità della sua lettura.

ART. 24. — I manoscritti diventano proprietà dell'Accademia e passano all'archivio.

Gli autori delle Memorie stampate negli Atti hanno diritto a 25 estratti del loro lavoro, i quali porteranno l'indicazione degli Atti e sulla copertina e in capo alla prima pagina.

ART. 25. — Alle adunanze amministrative spetta:

- a) la elezione dei membri del Consiglio;
- b) la nomina di sostituti a singoli membri del Consiglio, che ne fossero usciti primi del compiuto biennio;
- c) la nomina degli accademici;
- d) l'approvazione del consuntivo e del preventivo;
- e) la sanzione dei regolamenti che regolano l'uso dell'archivio della biblioteca, compilati dal Consiglio;
- f) l'appianamento in ultima istanza di gravi controversie sorte in seno all'Accademia.

ART. 26. — Per la validità delle adunanze si richiede la presenza di almeno *la metà* dei soci residenti, e per la validità delle deliberazioni la maggioranza assoluta dei voti.

ART. 27. — Per la modificazione dello Statuto è necessaria la presenza di due terzi dei soci residenti.

ART. 28. — Se ad un'adunanza i soci non intervenissero in numero legale, se ne convocherà una seconda entro il termine stabilito dal Consiglio.

XXVIII

Questa delibererà su tutti i punti dell'ordine del giorno, ad eccezione delle eventuali proposte e di modificazioni dello Statuto.

Essa sarà valida, qualunque abbia ad essere il numero dei presenti.

ART. 29. — Questo Statuto, letto, discusso, approvato dal Corpo accademico e dallo stesso licenziato per la pubblicazione nell'adunanza dei 25 gennaio 1931 - A. IX, entra in vigore con lo stesso giorno.

NECROLOGIE

Il comm. dott. Emilio Bortolotti

(10 gennaio 1872 - 5 agosto 1930)

«La gioia e l'orgoglio che provo per la mia nomina a socio di codesta benemerita Accademia sono in vero adombrati dalla consapevolezza di quanto poco io valga di fronte e presso tanti illustri colleghi», così il dott. Emilio Bortolotti scriveva il 14 febbraio 1930 ringraziando questa Presidenza per la sua nomina a socio: non dovevano passare che pochi mesi, e l'Accademia invece di un socio «devoto e affezionato» doveva contare un morto di più fra i membri del corpo accademico.

Nato da una famiglia di patrioti nel 1872 in Arco, si laureò in legge a Graz nel 1895. Ritornato in patria vi esercitò l'ufficio di notaio dal 1900 al 1924 coll'interruzione dal luglio 1915 al febbraio 1919, durante il qual tempo esercitò la funzione di giudice delle Giudicarie e di Valle di Ledro alle dipendenze del Comando Supremo del R. Esercito. Le elezioni del 1922 lo portarono al seggio di sindaco della sua città natale, nomina di cui andava orgoglioso dicendosi il primo sindaco della sua città redenta. Nel 1917 era stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per speciali benemeritenze acquistate durante la guerra, nel '22 fu nominato cav. ufficiale e poco prima della sua morte commendatore. Col 1924 si trasferì come notaio a Trento. Qui apprezzato per la sua competenza amministrativa fu nominato il 5 maggio 1929, Preside della Provincia, carica che occupò fino alla sua morte (5 agosto 1930).

Appartenente al partito nazionale-liberale, capitanato in Arco dall'ingegnere Marchetti, combattè fortemente e entusiasticamente nel Comitato di cura, la cui maggioranza era composta di albergatori tedeschi, e in altre istituzioni per mantenere vivo il sentimento patriottico e per far rispettare il patrimonio linguistico nazionale.

Fu presidente per vari anni del Gruppo della Lega Nazionale di Arco e lottò valorosamente per tener vivo nel popolo l'amore per la lingua italiana,

ciò che voleva dire per gli iniziati conservare alla Madre Italia il popolo trentino sano e puro da inquinamenti, finchè suonasse l'ora della redenzione.

Dall'8 ottobre 1923 appartenne al Partito Nazionale Fascista al quale aveva aderito con quel giovanile entusiasmo col quale nella sua giovinezza aveva combattuto per l'idea irredentistica, perchè vedeva nel nuovo Partito l'unica via di salvezza per la Patria, la futura e certa promessa di un'Italia grande, rinnovata moralmente e politicamente, che s'incammina sulle vie dell'Impero.

Nelle brevi ore che le sue numerose occupazioni gli lasciavano libere, si dilettò di ricerche e studi storici. Pubblicò varie interessanti e pregevoli monografie su argomenti riferentisi alla sua città natale, fra cui le principali sono: «I consoli e i Podestà di Arco» (1899), «L'architetto della chiesa collegiata di Arco» (1900), «Un inventario del Castello di Arco» (1914), «Appunti sui pittori archesi del secolo XVI» (1928).

Alla memoria dell'ardente patriotta, al compagno che combattè la buona battaglia, quando pronunciare il nome d'Italia voleva dire sfidare la prigione, l'Accademia che sempre à lottato, più o meno apertamente a seconda dei tempi, per gli stessi ideali di italianità manda il suo pensiero deferente e commosso.

E. B.

Il comm. prof. Giovanni Oberziner

(24 novembre 1857 - 5 novembre 1930)

Dolorosissima, per quanto non impreveduta, giunse la notizia che a Trento il giorno 5 novembre 1930 aveva cessato di vivere il prof. Giovanni Oberziner. La scienza fu così in amaro lutto, perchè la morte aveva troncato l'operosa vita di uno studioso fervente di amor patrio, il quale sorretto da una larga dottrina, da una integra coscienza e da una mente serena ed equilibrata avrebbe potuto portare altri preziosi contributi alla chiarificazione del lontano nostro passato.

Giovanni Oberziner nacque il 24 novembre 1857 a Trento, dove frequentò il ginnasio-liceo ottenendovi con grande lode la maturità classica. Compì quindi gli studi universitari a Firenze e a Roma e, conseguita la laurea in belle lettere, abbracciò la carriera dell'insegnante. Ovunque altamente apprezzato per la sua non comune dottrina e per lo zelo che metteva nell'adempimento del suo dovere, l'Oberziner insegnò per parecchi anni in varie scuole medie. Ma le sue erudite ricerche e la conoscenza profonda delle discipline storiche non rimasero sconosciute al Ministero, il quale un giorno credette di chiamarlo a coprire la cattedra di storia antica all'Accademia scientifico letteraria di Milano, che egli poi doveva tenere per ben trenta anni facendo onore alla scienza italiana e approfondendo fra i numerosi discepoli i tesori del suo vasto sapere.

Fu membro effettivo del R. Istituto Lombardo, socio onorario della Società Veneto-Tridentina di storia patria, socio corrispondente dell'Istituto archeologico di Vienna e dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte a Roma.

Durante la guerra fu presidente dell'associazione politica italiana degli irredenti, la qual cosa gli valse la condanna dall'Austria per alto tradimento e la confisca dei suoi beni nel Trentino.

Lo studio era il cibo quotidiano che alimentava quell'anima, la quale, assetata di verità e di luce, profondamente sentiva quanto ha di bello e di nobile il lavoro inteso alla ricostruzione storica del nostro passato. Quello che Giovanni Oberziner ha fatto nella scuola e per la scuola lo sanno gli allievi innumerevoli che da lui appresero ad amare lo studio attingendo nello stesso tempo la passione ad indagare con rigosità di metodo e con serenità di mente nell'oscurità dei lontani tempi e a studiarne le incerte e vaghe memorie.

Di quanto poi dall'opera dell'Oberziner si sia avvantaggiata la conoscenza storica del nostro paese, rendono meravigliosa testimonianza le numerose pubblicazioni, alcune delle quali — a titolo d'esempio cito qui soltanto le opere su «I Reti», sul «Deposito mortuario dell'età del ferro trovato a Dercolo», su «I Cimbri e i Teutoni contri i Galli e i Romani», su «I Cimbri in Italia», su «Le guerre di Augusto contro i popoli alpini» — sono fondamentali e di capitale importanza.

Per la sua feconda e sapiente attività nel campo delle scienze storiche l'Oberziner godette l'ammirazione sincera dei dotti di onesta coscienza, i quali non gli rifiutarono la loro stima anche quando le sue conclusioni ed argomentazioni potevano non trovare qualcuno del tutto consenziente.

Poichè per gli storici spassionati l'oggettività di Giovanni Oberziner era fuori di ogni discussione nè il suo ragionamento poteva assolutamente dare pretesto alcuno ad un'accusa di mancanza di senso critico e tanto meno di testardo attaccamento a idee preconcepite. Dalle polemiche che egli sostenne con armi leali con i suoi contraddittori uscì quasi sempre vittorioso e dove non riuscì a far ricredere gli avversari del loro errore, facendo prevalere la propria tesi, seppe difendere e sostenere le sue teorie con tale rigosità e sincerità scientifica che gli oppositori, dinanzi al fascino di così poderose ragioni rimanevano scossi nella loro primiera sicurezza. Ma l'Oberziner non si trovò sempre di fronte ad avversari che impugnassero armi oneste e che si piegassero francamente dinanzi all'evidenza dei fatti e di una logica impeccabile; al contrario egli ebbe anche degli oppositori irriducibili, i quali mal sapevano perdonare che la sua opera riuscisse un'arma potente per la rivendicazione dei nostri diritti nazionali. E così, mentre egli con rettitudine di intenti mirava solo a cercare la verità ignorata e a ripristinarla, quando ad arte era stata falsata, si sentì accusare di essere un travisatore storico mosso da inconsulto chauvinismo. Contro una tale accusa, onde lo gratificarono parecchi studiosi d'oltre Brennero, il nostro, solitamente mite e calmo, ebbe un gesto di giusta ribellione e, ritorcendo contro i suoi avversari stessi l'arma della scienza così imprudentemente da loro impugnata, da accusato si eresse ad accusatore. Egli poté rinfacciare ai suoi denigratori di non voler conoscere ed ammettere la verità per puro odio nazionale e di voler asserire la storia ad una politica di prepotenza. Non era poi colpa del nostro Storico, se la persistente italianità del Trentino risultava dai suoi scritti chiara a chiunque non fosse stato accecato dall'avversione di parte. La teoria delle stratificazioni etniche, per cui il Trentino non differisce dalle altre

regioni dell'Italia settentrionale, era del resto accettata da scienziati di indiscusso valore tanto italiani quanto stranieri, e non si poteva chiedere al Nostro che, per far piacere a chi voleva avvinti in fraterno amplesso Trentini e Tirolesi fino dalle origini, storpiasse la verità e negasse ogni valore all'inconfutabilità dei documenti storici e dei monumenti archeologici.

I nemici nostri nel campo della scienza erano altrettanto terribili quanto scaltri nella politica, ma essi trovarono nell'Oberziner un avversario non facile a cedere. Anzi, dotato com'era di grande dottrina e di vasta coltura con quella sicurezza che gli veniva dalla coscienza di essere nel vero e dal pieno dominio della storia, seppe abbattere ad una ad una le false asserzioni ed a smascherare gli avversari.

Se pertanto grandi sono i meriti dell'Oberziner come storico, egli non è meno degno della nostra ammirazione e della nostra gratitudine per la nobile battaglia che seppe tenacemente e vittoriosamente condurre per la causa del nostro buon diritto. Perché, sebbene altri seppero farlo valere con le armi sui campi di battaglia, egli lo legittimò di fronte al mondo scientifico compulsando le antiche carte, studiando negli strati archeologici del nostro sottosuolo e facendosi banditore delle nostre ragioni dalla cattedra e dalla tribuna o attraverso i giornali e le riviste più accreditate.

G. Roberti

Il M. R. Prof. Don Luigi Valandro

(11 luglio 1868 - 21 dicembre 1930)

Nato a Rovereto l'11 luglio 1868, studiò nel Ginnasio Vescovile e nel Seminario di Trento con esito lusinghiero. Ordinato sacerdote li 10 luglio 1892, celebrò la sua prima S. Messa nella Chiesa parrocchiale della sua S. Maria ai 24 dello stesso mese. Destinato alla cura d'anime, fu cooperatore a Vallarsa (Parrocchia) fino al 1895. Ma il suo ingegno promettente ed il suo amore allo studio ne rivelarono indubbiamente la vocazione scientifica. Ed egli abbandonava nel 1895 la cura d'anime che aveva pur esercitata esemplarmente, per recarsi ad Innsbruck a frequentarvi l'università, quale studente di matematica e di fisica. Laureatosi brillantemente, lo vediamo insegnare quelle discipline a Trento nel Ginnasio Vescovile dal 1899 al 1912. Nel qual anno venne a Rovereto in qualità di direttore del Liceo femminile. A parte la parentesi della guerra mondiale, tenne quella carica fino al 1923, in cui, cessato l'Istituto, da lui diretto, insegnò, da prima, per un anno, nel Liceo-ginnasio roveretano per passare quindi alla presidenza del Ginnasio di Brunico. Qui lo colse la morte sulla breccia il 21 dicembre 1930. Nell'aprile del 1931 avrebbe dovuto, presa la pensione, raggiungere alla fine la sua Rovereto, per non lasciarla mai più. Chè tre amori caratterizzarono la sua vita: l'amore alla città natale; al proprio paese; ad Antonio Rosmini, dell'una e dell'altro gloria verace e perenne. Idolatra, ci si permetta la parola, della sua Rovereto, egli ne promosse sempre il bene migliore, condividendone appieno i lutti e le gioie. Amante sviscerato del proprio paese, nutri

costantemente nel cuore gli ideali comuni, salutandone con gioia sconfinata la realizzazione, auspicata da tanto tempo. Appassionato e devotissimo ammiratore di Antonio Rosmini, a lui è dovuta l'iniziativa del busto del Santo Filosofo Roveretano, che il 25 aprile 1922 s'inaugurava solennemente nell'Arcipretale di S. Marco. Incrollabile fu sempre in lui la fiducia nella glorificazione finale del Fondatore dell'Istituto della Carità e delle Suore della Provvidenza; incrollabile l'affetto e la devozione all'ordine religioso, da lui fondato. Fornita la sua mortale carriera, amiamo immaginarlo ora ai piedi di Lui, irradiato da quella Luce divina, che non conosce tramonto.

M. Chiesa



